



Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d’Arco (NA)

PROTOCOLLO DI INTESA N. del

Tra Istituto Direzione Didattica Scafati 1 – Scafati e

la Società Cooperativa Sociale **ALITER**

Nel giorno 16 del mese di Novembre anno 2022, si ritiene attivato il presente protocollo, tra l’Istituto Direzione Didattica Scafati 1 - Scafati, nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Margherita Attanasio e della Società Cooperativa Sociale Aliter nella persona della presidente Dott.ssa Mosca Carmela, per concordare ed attivare un “PROGETTO DI INTERVENTO COMPORTAMENTALE BASATO SULL’ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA – Applied Behavior Analysis” per l’alunno Simone La Sala affetto da Disturbo dello spettro autistico presente nella sezione VIII plesso Santa Maria Delle Grazie -Istituto Direzione Didattica Scafati 1-, nell’anno scolastico 2022/2023.

Le parti

Istituto Direzione Didattica Scafati 1, via S. Antonio Abate ,10 rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Margherita Attanasio

E

la Società Cooperativa Sociale Aliter, con sede in via G. Mameli, 15 – 80038 Pomigliano d’Arco (NA), partita iva 07571561211, rappresentata dalla legale rappresentante Dott.ssa Mosca Carmela, nata a Napoli, il 25/10/1970

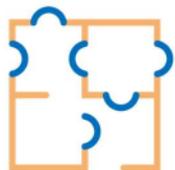
PREMESSO

- a) che il MIUR favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le Fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- b) che il MIUR ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21, comma 9 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale¹;

¹ L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali facoltativi o aggiuntivi.

CM *da*

1



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

- c) che si possono applicare i principi comportamentali anche per il cambiamento di un solo comportamento (intervento focalizzato), come: ridurre l'aggressività, incrementare la selezione di cibi, insegnare a farsi la doccia, ecc.
- d) che con un programma intensivo, applicato quotidianamente e per un giusto numero di ore a scuola, in famiglia e nel tempo libero (coinvolgendo tutte le persone presenti e a vario titolo nella vita del bambino in maniera corale) si possono ottenere risultati maggiori, duraturi e veloci (Foxx, 2008);

- e) che alcuni bambini possono fare grandi progressi, tanto da risultare, dopo diversi anni, indistinguibili da altri bambini in tutte le aree evolutive, fino alla remissione della diagnosi (Lovass, 1987; McEachin, Smith & Lovaas, 1993; Smith, Buch & Gamby, 2000; Metz et al., 2005; Newsom & Hovanitz, 2005; Wong et al., 2015);
- f) che al momento, gli interventi basati sull'ABA rappresentano un approccio educativo scientificamente validato per l'Autismo e che altri approcci possono essere considerati sperimentali, o addirittura dannosi (Dinsmoor, 1995; Eikeseth et al. 2002; Howard et al. 2005; Eldevik et al. 2010; Wong et al., 2015; Klintwall et al. 2015);

VISTI

- g) l'art. 33 della Costituzione italiana "Uguaglianza – rimozione ostacoli";
- h) gli articoli 7 e 24 della Convenzione ONU disabilità – Ratifica con legge 18/2009 e altri documenti a tutela persone disabili; l'art. 2 della legge 517/77, che detta disposizioni per l'integrazione scolastica nelle scuole elementari;
- i) l'art. 13, comma 1, della legge 104/92 che recita: 1. l'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza, fermo restando quanto previsto dalla legge 11 maggio 1976, n. 260 e 4 agosto 1977, n. 517 e successive modificazioni, anche



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

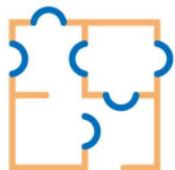
- j) l'art. 13, comma 3° della legge 104/92 che prevede: «Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.»;
- k) la sentenza del Consiglio di Stato n. 3104 del 20 maggio 2009, avverso la decisione del TAR del Friuli², con cui accoglieva il ricorso dei genitori di un bambino affetto da una grave forma di autismo, presentato ai sensi degli

artt. 12 (Diritto all'educazione e all'istruzione) e 14 (Modalità di attuazione dell'integrazione)³ della legge n. 104/1992 (e in subordine ad essere integrato nella classe partecipando alle lezioni con l'ausilio dell'assistente alla comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, della legge n. 104/1992) ha dichiarato l'obbligo del Comune, al fine di evitare una regressione comportamentale per i reiterati cambiamenti delle figure di riferimento, di garantire al minore ricorrente la continuità educativo-didattica e in mancanza la possibilità di ottenere un educatore, scelto dalla famiglia, che garantisca continuità didattica, a carico del Comune;

- l) Il parere del Consiglio di Stato n. 245 del 20 maggio 1994, che confermando la sentenza del TAR della Lombardia, Sezione III, n. 27 del 27 gennaio 1993, “[...] che il sostegno da offrire all'alunno dovesse essere personalizzato in funzione delle esigenze dettate dalla minorazione...” ha respinto l'appello dell'Avvocatura dello Stato sostenendo nei punti 4.2 e 5 della DECISIONE:

4.2 “Sennonché va osservato che, se è vero che, ai fini del sostegno, non può esigersi che ciascun alunno affetto da handicap sia affiancato da assistenti dotati di specializzazione nelle singole materie, essendo

² Il TAR adito, con sentenza n. 55/2008, aveva respinto il ricorso proposto dai genitori “sostenendo che le garanzie del diritto allo studio e all'assistenza del minore disabile non possono trasmodare nelle scelte delle modalità concrete con cui il servizio di sostegno socio educativo viene svolto”. I giudici di primo grado – pur condividendo che le amministrazioni coinvolte dovevano tenere conto di tutte le problematiche connesse all'effettivo svolgimento della continuità didattica, impiegando personale specializzato – avevano ritenuto che la richiesta dei genitori, finalizzata alla scelta individuale dell'educatore, contrastava con il potere organizzativo della P.A. e che, comunque, non fosse configurabile un diritto alla continuità



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

il sostegno medesimo preordinato a consentire l'inserimento globale dell'alunno nell'istituzione scolastica (e non a caso la circolare ministeriale del 1988 fa riferimento, omnicomprensivamente, ad aree di interesse, in relazione all'indirizzo prescelto), è altrettanto vero che il sostegno medesimo non può, però, tradursi in un vuoto simulacro di ottemperanza formale alla normativa”.

5 “Né l'amministrazione può invocare, a sostegno della legittimità della propria azione, le disposizioni di carattere generale che le imponevano di scegliere solo in base alle graduatorie precostituite, essendo, evidentemente tali disposizioni da considerarsi inoperanti nella parte in cui non sono in grado, in singoli

casi concreti, di contemperare il diritto degli aspiranti al posto di sostegno con le prevalenti e non altrimenti soddisfacenti le esigenze dell'alunno da assistere.”

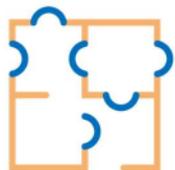
PRESO ATTO

che la Delibera n. 1449 dell'11 settembre 2009 della Regione Campania - “Interventi a favore di minori con sindrome autistica: linee guida per l'intervento riabilitativo” - attesta tra l'altro:

- a) A garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo;
- b) Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni.

CONSIDERATO CHE

- a) i minori con sindrome autistica necessitano di interventi multidisciplinari specialistici che abbiano le caratteri-



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

PRESO ATTO

della necessità di interventi specialistici a favore di minori con sindrome autistica provenienti dal territorio ed in particolare da associazioni di familiari e da operatori sanitari impegnati da tempo nel settore, soprattutto in merito al potenziamento ed implementazione dei servizi sanitari e sociosanitari in materia.

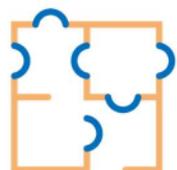
OBIETTIVI GENERALI

dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia.

SUPPORTO AGLI ORGANI TERRITORIALI PER L'INTEGRAZIONE

SOCIO-SANITARIA E SCOLASTICA

Per attuare un intervento educativo che possa concretamente condurre all'inclusione scolastica e sociale, come indicato dal Tavolo Nazionale di Lavoro sull'Autismo, è necessario costruire una stretta rete di collaborazione e di raccordi tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie che possano favorire continuità ed efficacia alla collaborazione interprofessionale e l'attuazione compiuta di un intervento educativo che possa concretamente condurre all'inclusione scolastica e sociale attraverso appositi Accordi di Programma che prevedano l'implementazione e la messa in rete dei Piani delle Attività Territoriali (PAT) delle AASSLL, dei Piani di Zona Sociali (PZS) dei Comuni associati in Ambiti Territoriali e dei Piani dell'Offerta Formativa (POF) delle Istituzioni Scolastiche.



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

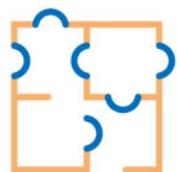
Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

CONSTATATO

Che la Regione Campania con DECRETO N.46 del 15/05/2013 ha recepito lo schema di accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sulle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore di Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.

Che gli elementi di un programma intensivo comportamentale per bambini con autismo devono avere le seguenti caratteristiche:

1. Intervento Intensivo: minimo di 25-35 ore settimanali
2. Coinvolgimento massivo della famiglia
3. Curriculum individualizzato e comprensivo
4. Insegnamento strutturato
5. Insegnamento incidentale
6. Generalizzazione programmata
7. Insegnamento nell'area della comunicazione
8. Gestione costante dei comportamenti problemi
9. Supervisione frequente e qualificata



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

Che la famiglia è parte integrante e fondamentale del programma ABA.

Che il genitore deve ricevere la stessa formazione dei terapeuti ed è invitato (compatibilmente con le esigenze della famiglia, attitudine personale e capacità) a praticare alcune sessioni uno ad uno (in ogni caso il genitore è sempre istruito in tutti i programmi ed incoraggiato a svolgere la massima generalizzazione del lavoro. Oltre ad essere supportato per la gestione dei comportamenti problema).

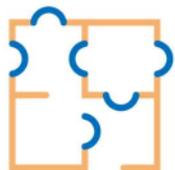
Che la scuola rappresenta uno spazio privilegiato nel progetto terapeutico, poiché oltre a favorire gli apprendimenti accademici (lettura, scrittura, calcolo) permette di realizzare una parte di quel più generale programma finalizzato al miglioramento dell'interazione sociale, all'arricchimento della comunicazione funzionale ed alla diversificazione degli interessi e delle attività.

Che la presenza dei coetanei rende l'ambiente scolastico un palcoscenico naturale, in cui il soggetto può generalizzare acquisizioni e competenze favoriti in setting strutturati in maniera terapeutica.

Che nelle situazioni in cui persiste una marcata compromissione funzionale nelle aree della socialità della comunicazione e delle funzioni cognitive, l'insegnante preposto alla presa in carico del soggetto deve "conoscere" le principali strategie d'approccio (principi dell'ABA, dell'AAC, etc.) e che con l'aiuto degli operatori specialistici del Servizio deve ispirarsi alla realizzazione degli obiettivi curriculari individuati in accordo alle esigenze del caso.

RITENUTO

Che la scuola richiede un adeguamento del POF circostanziato dalla presenza di alunno affetto da ASD (sindrome dello spettro autistico) e di figure qualificate ed efficienti come da prassi del settore specialistico per la legge (ABA) la metodologia



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

3. La scuola si impegna ad applicare l'ABA su richiesta dei genitori e a richiedere alla Cooperativa proponente figure specialistiche, formate nella conoscenza ed applicazione dell'ABA.
4. Per l'alunno Simone La Sala frequentante la sezione VIII nella scuola Istituto Direzione Didattica Scafati 1 – Scafati sarà costituito un Gruppo di progetto composto:
 - a) Dal Dirigente dell'Istituzione Scolastica

- b) Dall’Insegnante curriculare e docenti tutti della classe
- c) Dal responsabile dell’intervento Dott.ssa Laezza Lorena in sinergia con l’assistente analista del comportamento Dott.ssa Impallomeni Rita presso la Cooperativa Sociale Aliter
- d) Dagli operatori del centro “La Flinda”, che hanno in carico l’utente
- e) Dal responsabile del GLH della scuola
- f) Dal personale specialistico assegnato secondo la normativa vigente dagli enti preposti o eventualmente formato dal team in essere, fatta salva la continuità d’insegnamento garantita per legge
- g) Dai genitori del bambino

Il progetto sperimentale ABA sarà applicato nella sez. VIII con il coinvolgimento del corpo docente e degli operatori ABA forniti dalla Cooperativa e di figure specialistiche richieste, formate o da formare, ai vari enti preposti (che per legge sono tutti a fornire) e altro personale docente interno alla scuola da formare, per



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d’Arco (NA)

- Pianificare le strategie e la gestione del caso, che sarà affidato alla Dott.ssa Laezza Lorena che coordina accogliendo i bisogni di ogni attore, sviluppando le strategie per favorire al massimo la coerenza educativa.

Gli operatori ABA favoriranno all’interno della classe:

- L’operato dell’insegnante curriculare;

- Una migliore comunicazione tra il minore ed i compagni;
 - L'implementazione delle autonomie scolastiche;
 - La socializzazione e l'inclusione del minore all'interno della classe;
 - Gli apprendimenti scolastici specifici.
3. Le funzioni di verifica e controllo del progetto saranno affidate alla dott.ssa Laezza Lorena in assoluta sinergia con il dirigente scolastico.
 4. L'Istituzione Scolastica si impegna a mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto gli spazi necessari (aule ed impianti coperti e/o scoperti normalmente utilizzati per le attività e tutti i materiali necessari allo svolgimento delle attività previste fuorché eventuali attrezzature specialistiche, che verranno fornite dalla Cooperativa Sociale Aliter).
 5. Gli insegnanti della classe, pur offrendo delle esercitazioni, svolgeranno ogni loro attività nella realtà



Aliter
Cooperativa
Sociale

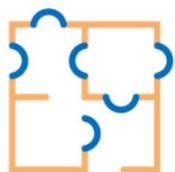
Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

7. Il progetto vedrà inclusa la formazione gratuita di tutti gli attori, che sarà offerta dal professionista che una o due volte al mese (secondo esigenze) si recherà in classe e/o nei locali in cui si prevedono le attività didattiche e non per svolgere l'osservazione diretta del proprio utente.
8. L'insegnante di sostegno statale assegnata allo studente non conosce le principali strategie d'approccio dell'ABA seguito dallo studente Simone La Sala la Cooperativa metterà gratuitamente a disposizione, come di fatto già fa, le figure esterne di educatore specialistico e figure d'ombra. I costi per

l'attività svolta dalle figure specialistiche, il materiale e la formazione dei diversi attori in campo non saranno a carico della scuola. Gli operatori saranno indicati dalla direzione del centro "La Filanda" e si recheranno in classe durante i giorni e le ore stabilite. Gli operatori autorizzati ad operare con la classe si impegnano a svolgere, una funzione di affiancamento e di consulenza dei docenti delle classi stesse e sono, quindi, responsabili della correttezza delle attività proposte, in coerenza con le finalità del progetto. Nel rapporto con i discenti, inoltre, gli operatori si impegnano ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo psico-educativo che sono chiamati a rivestire e, nel contempo, a favorire un clima di lavoro sereno ed un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti.

9. Il ruolo dell'equipe comportamentale sarà di attivare percorsi e processi e di contribuire alla delimitazione di interventi individualizzati e mirati supervisionando l'intervento e o controllando i risultati. Nelle situazioni in cui il livello comunicativo-linguistico e adattivo sarà nel complesso soddisfacente, la variabile critica sul "come" agire risulterà determinata dall'interazione sociale. Nelle situazioni di marcata compromissione di aggancio relazionale, abitualmente associate a comportamenti disadattivi, sarà determinata il ruolo degli operatori del Servizio. Essi, infatti, d'accordo con gli operatori scolastici dovranno definire spazi adeguati ed individuare modalità affettivo-relazionali più idonee



Aliter
Cooperativa
Sociale

Società Cooperativa Sociale Aliter

Via dei Romani, 28 – Pomigliano d'Arco (NA)

Ciò premesso e concordato in diciotto punti, le parti si impegnano a realizzare quanto sopra dichiarato.

Pomigliano d'Arco, 16 Novembre 2022

Società Cooperativa Sociale Aliter


ALITER
Via G. Mameli, 15
80038 Pomigliano d'Arco (Na)
P.IVA 07571561211

Responsabile Legale

Responsabile intervento



Istituto _____

Dirigente Scolastico _____

